

Domicilio digitale: cos'è e perché è importante

Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata (PEC) o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n-ter del CAD.

La registrazione in INAD e l'assunzione di responsabilità del cittadino configurano, quindi, la natura di recapito qualificato e il regime giuridico previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

L'art. 3-bis del CAD chiarisce i concetti fondamentali dei domicilia digitali: "Le pubbliche amministrazioni, gestori di servizio pubblico, i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi e i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto negli appositi elenchi (artt. 6-bis e 6-ter)", mentre chiunque (persone fisiche) "ha facoltà di eleggere un domicilio digitale da iscriversi nell'apposito elenco", ovvero INAD.

Obbligo trasversale, di tutti i soggetti, è "fare un uso diligente del proprio domicilio digitale e comunicare ogni modifica o variazione del medesimo secondo le indicazioni delle Linee Guida"

Dal 6 luglio 2023 è finalmente attivo l'Indice nazionale dei domicilia digitali delle persone fisiche (INAD).

Ogni cittadino, accedendo alla propria area riservata con SPID o CIE, può registrare la propria casella PEC, dichiarando di esserne il titolare e impegnandosi, da subito, a utilizzarla solo per le proprie comunicazioni

Il sito:

<https://domiciliodigitale.gov.it/dgit/home/public/#!/home>